al **Presidente del Consiglio Comunale** al Sig. **Sindaco** ai **Consiglieri Comunali**

Mozione

(presentata ai sensi dell'art. 35 del Regolamento del Consiglio Comunale)

Oggetto: QUALE SANITA' PUBBLICA VOGLIAMO?

Premesso che:

- abbiamo appreso dai media che l'ASL TO4 eroga alla struttura privata "Clinica Eporediese" una cifra annua esorbitante pari, per il 2020, a 17,47 mln di euro;
- che tale cifra ha visto un aumento per il 2020 di un milione di euro rispetto ai 16,5 mln di euro all'anno messi a bilancio dal 2017 al 2019;
- tali cifre non sono state smentite.

Considerato che:

- è ormai noto che l'ASL TO 4 avrebbe dovuto far partire, in emergenza, i lavori di adeguamento dei tre principali ospedali di Ivrea, Chivasso e Ciriè per una cifra di circa 4 mln di euro e che i relativi progetti sono stati approvati, ma i lavori non sono mai partiti;
- che di tali lavori circa 800.000 euro sarebbero stati destinati al nosocomio eporediese per costruire quanto meno dei percorsi separati tra contagiati covid e no;
- alla Regione spetta la pianificazione e la realizzazione delle strutture sanitarie regionali.

Evidenziato che:

- sempre dai giornali abbiamo saputo del grave black out dell'impianto di distribuzione dell'ossigeno nell'Ospedale di Ivrea del 18 novembre scorso. Non esistendo un Piano di Emergenza solamente la prontezza e la professionalità del personale sanitario in quel momento presente in Ospedale ha evitato conseguenze drammatiche.

Appreso che:

- negli ultimi anni ci sono stati dei passaggi di personale in ruoli apicali tra il pubblico e il privato e viceversa.

Considerato che:

- come già scritto in precedente interpellanza l'emergenza covid è stata dichiarata con delibera del Consiglio dei Ministri del **31 gennaio 2020** avente titolo: "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del

- rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- in emergenze come quella che stiamo vivendo **la tempestività negli interventi è fondamentale a salvare vite umane** e dalla dichiarazione dello stato di emergenza sono già passati quasi 10 mesi, ma degli interventi di adeguamento in vista della seconda ondata non si è vista traccia.

Alla luce di quanto sopra il Consiglio Comunale impegna il Sindaco

(anche in qualità di Presidente dell'Assemblea dei Sindaci dell'ASL TO4)

- ✓ a verificare, tramite gli strumenti ritenuti più opportuni dall'Assemblea dei Sindaci, se le cifre corrisposte al privato siano corrette e se sì che venga aperto un dibattito in sede di ASL TO4 sull'opportunità di un tale spesa verso la sanità privata invece di investire su quella pubblica (ricordiamo che i lavori di adeguamento di tutti e tre gli ospedali dell'ASL TO4 per il covid 19 erano preventivati in 4 milioni di euro una tantum contro i 17,5 milioni di euro all'anno erogati al privato);
- ✓ a verificare nelle sedi opportune, sempre in condivisione con l'Assemblea dei Sindaci, trattandosi di un'ASL territoriale, se non ci siano o ci siano stati dei conflitti di interesse nei passaggi di personale di livello dirigenziale pubblico/privato e/o negli incarichi esterni affidati senza gara per ruoli apicali con potere decisionale sugli appalti;
- ✓ a interpellare chi di dovere per capire come sia possibile che un impianto delicato ed essenziale come quello della distribuzione di ossigeno possa andare in black out, soprattutto in una fase come quella che stiamo vivendo, e non esistere un piano di emergenza che ne garantisca la continuità. Evento drammatico sul quale abbiamo appreso oggi che anche la Procura si sta muovendo, ma ovviamente su un piano giuridico mentre a noi interessa una valutazione politica del grave episodio;
- ✓ a chiedere all'ASL TO4 e/o alla Regione un **piano di investimenti** chiaro e suffragato da sufficienti risorse sia per ciò che riguarda il nuovo Ospedale sia per quanto riguarda quello esistente oltre un Piano **di riorganizzazione complessivo di edilizia sanitaria** sul territorio dell'intera ASL TO4 che consideri anche il riammodernamento e il riutilizzo a pieno regime degli ospedali di Castellamonte e Cuorgnè.

Ivrea, 23 novembre 2020

Lista civica Viviamo Ivrea, il capogruppo Francesco Comotto

Movimento 5 stelle Ivrea, il capogruppo Massimo Luigi Fresc